

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 11 **del mese di** novembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE PER L'ANNO 2013 RELATIVO AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE.ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AGLI ENTI DELEGATI IN MATERIA.

Cod.documento GPG/2013/1506

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1506

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

OPremesso che:

- il Patrimonio Indisponibile forestale regionale (di seguito denominato "Demanio"), insieme di proprietà pubbliche composto prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico-ricreativo, costituisce una risorsa naturale importantissima in quanto in esso sono compresi la gran parte delle aree protette e i principali complessi forestali della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. n. 17/1993, di soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna, prevede all'art. 2 l'attribuzione delle funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al Demanio, già esercitate dalla soppressa A.R.F., agli Enti per la Gestione dei Parchi, alle Comunità Montane o alle Province, ovvero ad Associazioni o Consorzi costituiti fra gli Enti di cui sopra, stabilendo che le funzioni trasferite siano assunte da tali Enti a decorrere dalla data del provvedimento con cui la Giunta Regionale delimita i territori e specifica i beni attribuiti;
- secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, lettera a) della L.R. n. 24/2011, "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano", gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, a decorrere dal 1 gennaio 2012, subentrano ai Consorzi di Gestione dei Parchi regionali, posti in liquidazione dalla medesima data, nella gestione del Demanio forestale regionale ricompreso nel territorio dei Parchi regionali e delle aree contigue;
- i provvedimenti di cui sopra sono stati al momento assunti per le porzioni di Demanio ricadenti nei territori di competenza di:

- Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;
- Provincia di Ferrara;
- Unione della Romagna Faentina;
- Provincia di Forlì-Cesena;

Considerato che le aree che costituiscono il Demanio sono soggette a significativi flussi turistici in vari periodi dell'anno, circostanza che aumenta considerevolmente il pericolo di incendi boschivi, soprattutto nei periodi maggiormente siccitosi;

Dato atto che gli interventi posti in essere nel Demanio fino ad oggi hanno assicurato l'evoluzione di soprassuoli boschivi verso strutture a minore rischio di incendi e che tali interventi hanno consentito, tra l'altro, di mantenere efficiente un'importante rete viaria forestale, estremamente funzionale anche per la prevenzione e il pronto intervento contro gli incendi stessi, considerando inoltre che spesso il difficile accesso a tali aree, data la loro estensione e collocazione territoriale, può limitare tempestivi interventi di soccorso e spegnimento;

Ritenuto necessario assicurare la continuità delle attività già svolte dalla soppressa Azienda Regionale delle Foreste ed in seguito dagli Enti di gestione del Demanio, consistenti nel miglioramento e nella manutenzione del patrimonio forestale in proprietà della Regione (infrastrutture viabili ed aree limitrofe, aree di sosta, aree boscate ad elevato rischio di incendio), garantendo la necessaria disponibilità finanziaria;

Ritenuto opportuno affidare, ai sensi della L.R. n. 30/1981, insieme ai relativi finanziamenti, l'esecuzione degli interventi da attuare nel Demanio agli Enti delegati in

materia forestale competenti per territorio, in modo da armonizzarli con gli interventi relativi agli altri programmi per la forestazione di competenza dei predetti Enti, relativamente ai territori non affidati in gestione ai Parchi;

Stabilito che, a tal fine, gli Enti delegati destinatari dei finanziamenti per interventi di miglioramento e di manutenzione del Demanio predispongano specifici progetti e ne attuino la gestione per i territori di propria competenza;

Riconosciuta la necessità che, nell'ambito dei territori ricadenti nei Parchi regionali e nazionali istituiti, gli Enti delegati operino in concerto con le relative strutture di gestione al fine di giungere ad una programmazione coordinata di interventi ed opere che siano coerenti con gli obiettivi e con le finalità delle aree protette, nel rispetto delle competenze di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla L.R. n. 6/2005, modificata con LL.RR. n. 10/2005 e n. 4/2007;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 90 del 23/11/2006, recante "Approvazione del Piano Forestale Regionale 2007-2013";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 917 del 02/07/2012, recante "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l.353/00. periodo 2012-2016";

Rilevato che gli interventi prioritari da attuare all'interno dei complessi forestali appartenenti al Demanio sono:

- la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle norme di sicurezza della viabilità forestale principale e secondaria nonché dei sentieri più importanti, per consentire il pronto intervento dei mezzi antincendio, nonché le opere che consentono il regolare deflusso idrico, in particolare la manutenzione straordinaria ai manufatti (ponti e tombini) e alle pendici limitrofe, la posa di sottofondi e i ricarichi con materiali lapidei, le opere di consolidamento delle pendici onde evitare e/o contenere piccole frane e smottamenti;
- il diradamento degli impianti di conifere, compresa la spalcatatura nelle sole aree adiacenti ai percorsi

caratterizzati da intenso afflusso turistico;

- la riduzione della necromassa nei boschi di conifere;
- l'adeguamento ai criteri di sicurezza e la manutenzione delle aree turistiche di sosta appositamente istituite (soprattutto alle aree attrezzate per la cottura di cibi), nonché delle specifiche strutture antincendio, dei depositi di attrezzature, dei punti di approvvigionamento e di riserva d'acqua;
- lo sfalcio delle zone circostanti le aree di sosta attrezzate e l'eliminazione degli accumuli di materiale combustibile;
- la manutenzione del reticolo idrografico minore al fine di limitare i fenomeni di dissesto tali, a volte, da pregiudicare l'uso delle infrastrutture e l'assetto del territorio;
- la manutenzione delle particelle sperimentali impostate dall'ex A.R.F., ancora valide sul piano delle conoscenze e delle ricadute pratiche, al fine di non vanificare gli investimenti pregressi e di verificare i risultati attesi;
- le conversioni dei cedui all'alto fusto;
- ogni altra azione particolarmente urgente per la riduzione del rischio di incendio boschivo e per la sicurezza e l'incolumità dei fruitori del Demanio, nonché per la tutela e la conservazione del Demanio stesso;

Rilevata la necessità di prevedere:

- che gli Enti assegnatari possano stipulare convenzioni, aventi carattere territoriale locale, con soggetti qualificati ai quali affidare, per l'annualità di riferimento, la pulizia dei tombini, dei tagliacque e dei fossi di scolo relativi alla viabilità minore, il taglio di manutenzione della vegetazione sulle scarpate viarie, nonché piccoli interventi di manutenzione delle infrastrutture dietro compenso forfettario stabilito per unità di misura (Km, hm, mq) e per caratteristica dell'infrastruttura di cui trattasi;
- che agli acquisti dei materiali e delle eventuali attrezzature occorrenti per le attività di manutenzione sopracitate, provveda direttamente l'Ente assegnatario;

- che nella richiesta di liquidazione alla Regione, oltre agli oneri relativi agli interventi sopra elencati, possano essere previste le spese annue delle convenzioni e gli importi relativi alle spese per l'acquisto di materiali ed eventuali attrezzature occorrenti per la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria alla viabilità minore, avente anche funzione di servizio forestale, nonché gli importi relativi agli oneri di gestione e alle spese generali;

Visto l'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

Dato atto che:

- per il finanziamento del programma di interventi di manutenzione al Patrimonio forestale regionale in gestione all'ex A.R.F. per l'anno 2013 è stato previsto, con la L.R. n. 20/2012, uno stanziamento di Euro 200.000,00 sul capitolo 14425 del bilancio regionale per l'anno 2013;
- il Servizio Parchi e Risorse Forestali ha predisposto il programma di interventi di cui sopra, sulla base dell'analisi dei fabbisogni del territorio nonché delle richieste pervenute dagli Enti di gestione del Patrimonio forestale regionale, per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- ai progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati codici unici di progetto (CUP) così come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che le richieste presentate dagli Enti gestori del Demanio sono state preventivamente valutate dal competente Servizio regionale e riconosciute ammissibili, anche in considerazione della disponibilità finanziaria, per i sottoelencati importi:

- Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno: Manutenzioni alla viabilità forestale, importo ammesso Euro 2.900,00;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: Manutenzioni alla viabilità forestale, importo ammesso Euro 12.900,00;

- Comunità Montana dell'Appennino Reggiano: Manutenzioni alle infrastrutture forestali di servizio, importo ammesso Euro 14.200,00;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale: Manutenzioni alla viabilità forestale, importo ammesso Euro 19.500,00;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale: Manutenzioni alle infrastrutture forestali di servizio, importo ammesso Euro 11.900,00;
- Unione della Romagna Faentina: Manutenzioni selvicolturali, importo ammesso Euro 11.600,00;
- Provincia di Forlì-Cesena: Manutenzioni alla viabilità forestale, interventi selvicolturali urgenti, importo ammesso Euro 127.000,00.

Considerato che, fermo restando le indicazioni di priorità sopradescritte, al fine di determinare gli importi assegnabili si è utilizzato, come riferimento, il parametro della superficie di demanio forestale in gestione a ciascun Ente;

Ritenuto quindi di approvare il programma di interventi e di assegnare agli Enti delegati in materia gli importi a fianco degli stessi riportati così come all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- gli Enti delegati in fase di predisposizione dei programmi per i lavori da realizzare con i finanziamenti in argomento, dovranno suddividere le risorse economiche attenendosi alle tipologie e alle quantità di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi e delle opere necessarie;
- le schede programmatiche presentate dagli Enti delegati dovranno essere integrate e trasmesse alla Regione per le opportune valutazioni e in particolare per quanto previsto dal DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03 e dalla L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" al fine di predisporre il procedimento ed eseguire la prescritta Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente, allegando alla scheda di programma delle opere idonea cartografia CTR, con evidenziate le possibili aree di

oggetto di previsioni di intervento che potrebbero produrre effetti negativi rispetto agli habitat ed alle specie animali e vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE, e presenti nei siti della rete Natura 2000. In linea generale nella progettazione degli interventi dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

- a) tutti gli interventi vanno realizzati con esclusione del periodo primaverile;
 - b) vanno escluse dagli interventi eventuali zone umide ed una loro relativa fascia di rispetto;
 - c) nei tagli selvicolturali e nei diradamenti dovranno essere mantenute le specie arboree ed arbustive occasionali;
 - d) nel caso di interventi di utilizzazione boschiva su superfici continue superiori a 5 ettari i tagli dovranno essere realizzati a mosaico, alternando le superfici trattate da altre non oggetto di intervento;
 - e) nei tagli di diradamento dovranno essere utilizzate le piante di minori dimensioni, salvaguardando comunque le vecchie matricine;
- qualora gli interventi ricadano all'interno di Aree protette (Parco regionale o nazionale e/o riserva naturale) sul progetto esecutivo deve essere acquisito il preventivo parere di conformità o nulla-osta rilasciato dall'Ente di gestione dell'Area protetta, ai sensi della vigente legislazione in materia; nel caso di parchi o riserve naturali non ancora dotati di strumenti di pianificazione il progetto dovrà essere corredato da una valutazione relativa alla compatibilità delle opere previste con le finalità di tutela e protezione dell'ambiente naturale, ai sensi del provvedimento istitutivo o del programma di gestione;
 - nella predisposizione dei programmi e progetti esecutivi di manutenzione alla viabilità forestale di servizio dovrà essere data priorità ai lavori di regimazione delle acque superficiali, ripristino e/o ricostruzione di cunette, tombini, tagliacque, nonché rimozione di smottamenti e piccole frane limitanti la funzionalità della viabilità di servizio e, secondariamente potranno essere realizzate altre opere quali muri di sostegno, fognoli, attraversamenti stradali o ricarichi di materiale inerte

del piano viabile, segnaletica monitoria e/o dispositivi per la limitazione dell'accesso;

- gli interventi di cui sopra potranno essere realizzati esclusivamente nella viabilità forestale con riferimento alle definizioni presenti nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale, per gli usi consentiti dalle stesse Prescrizioni e dalle Norme del Piano Territoriale Paesistico Regionale, regolamentati attraverso la presenza e la funzionalità di dispositivi atti a limitarne l'accesso (sbarre, catene, stanghe, con chiusura a chiave e cartelli di divieto di transito, fatti salvi gli usi previsti dai citati corpi normativi vigenti);
- i costi di riferimento per la redazione dei programmi e progetti sono quelli indicati nello specifico prezzario regionale per opere forestali in vigore, ovvero, in caso di applicazione di prezzi difformi, dovrà essere motivata l'effettiva necessità attraverso una specifica relazione contenente le motivazioni tecnico-economiche;

Visti:

- la Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le LL.RR. n. 19 e n. 20 del 21 dicembre 2012;
- le LL.RR. n. 9 e n. 10 del 25 luglio 2013;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

- il D.lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 06/09/2013;

Visto l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L. 311/2004 predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 171 del 24 luglio 2010;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art.47, secondo comma, della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 1222 del 4/08/2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01/08/2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il Programma per l'anno 2013 degli interventi forestali di manutenzione e salvaguardia dagli incendi boschivi e del Patrimonio indisponibile forestale regionale (di seguito denominato "Demanio"), per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- 2) di stabilire altresì che:
 - nella predisposizione e realizzazione dei propri programmi, gli Enti delegati si attengano alle seguenti indicazioni:
 - a) congruità dei prezzi utilizzati rispetto allo specifico Prezzario Regionale per opere forestali in vigore, ovvero, motivazioni tecnico-economiche dell'eventuale applicazione di prezzi difformi;
 - b) conformità delle opere agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti;
 - c) compatibilità con le norme di salvaguardia ambientale per la tutela delle aree pSIC (Siti di Importanza Comunitaria) e pZPS (Zone di Protezione Speciale), individuate in applicazione delle Direttive Comunitarie n. 92/43/CEE e n. 749/79/CEE;
 - d) eventuale inserimento delle stesse in un catasto delle opere di forestazione realizzate con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna L.R. n. 30/81 da conservare ed aggiornare a cura dell'Ente delegato o dell'Ente di gestione dell'area demaniale;
 - e) custodia delle opere realizzate ed eventuale manutenzione compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- 3) di assegnare e concedere agli Enti delegati in materia i finanziamenti a fianco degli stessi riportati, così come all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esecuzione dei lavori relativi al programma di interventi, il cui avvio procedurale e procedimentale è previsto sul corrente esercizio finanziario;

4) di dare atto che:

- gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese I.V.A. degli oneri di gestione e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;
- ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 30/1981, gli Enti assegnatari sono delegati all'approvazione, con propri provvedimenti, dei programmi attuativi redatti in rapporto alle realtà territoriali definite dalla L.R. n. 1/1993, n. 1 e alle necessità individuate nei territori appartenenti al Demanio, in accordo, nel caso che gli interventi ricadano in area protetta ai sensi della legislazione regionale e nazionale di settore, con le strutture di gestione dei parchi regionali e nazionali e delle riserve naturali in conformità agli obiettivi ed alle indicazioni definite nelle premesse del presente atto nonché dei progetti esecutivi ed eventuali loro varianti;
- le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa e vengano realizzati interventi ed opere ammessi dal presente Programma;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 200.000,00, registrata al n. **3466** di impegno, sul capitolo 14425 "Spese per la manutenzione del Patrimonio forestale regionale - attività ex A.R.F. - (L.R. 29 marzo 1993 n. 17)", di cui all'U.P.B. 1.3.1.3.6210 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di disporre che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria

deliberazione n. 2416/2008 e s.m., con propri atti formali, con le seguenti modalità:

- nel limite massimo del 50% dell'importo assegnato, trattandosi di funzioni delegate specificatamente attribuite ad Enti pubblici sub-regionali, quale acconto, a seguito di pubblicazione di cui al successivo punto 9);
 - il residuo fino al 100% dell'importo complessivo assegnato, sarà liquidato in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione di richiesta di liquidazione a saldo unitamente a:
 - a) attestazione dell'Ente beneficiario contenente:
 - il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti, comprensivo delle spese IVA, degli eventuali oneri di gestione e degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;
 - la conformità dei lavori eseguiti a quanto disposto dal presente atto di assegnazione del finanziamento;
 - b) "scheda tecnica degli interventi" riepilogativa, compilata sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, riportante la sintesi degli interventi realizzati;
 - c) cartografia C.T.R., a scala 1:10.000 o 1:5.000. riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;
- 7) di dare atto che ai progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 8) di stabilire altresì che:
- i lavori oggetto del presente Programma vengano rendicontati, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di esecutività del presente provvedimento;

- la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di provvedere all'attuazione di controlli amministrativi e tecnici, anche sul territorio, per verificare la rispondenza delle opere realizzate con gli obiettivi e le tipologie previste dall'atto di assegnazione dei finanziamenti. Ove, a seguito dei controlli sopracitati, emergessero significative differenze rispetto agli obiettivi e tipologie previste o risultassero non rispettate le procedure, le normative, le modalità esecutive nonché quant'altro attestato all'atto della presentazione della richiesta di saldo, si provvederà alla riduzione di una somma pari a quella contestata sulle assegnazioni degli anni successivi, fermo restando la facoltà della Regione stessa di intraprendere altre iniziative che a seguito di quanto rilevato si rendessero opportune;
 - gli Enti assegnatari sono ritenuti responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia;
- 9) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Ente assegnatario e Codice CUP	Tipologia	Cap. 14425/2013 Manutenzione patrimonio forestale regionale - Importo ammesso Euro
Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno - Codice CUP J31H13000590002	Manutenzioni alla viabilità forestale.	2.900,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - Codice CUP E31H13000550002	Manutenzioni alla viabilità forestale.	12.900,00
Comunità Montana dell'Appennino Reggiano - Codice CUP C22I13000070002	Manutenzioni alle infrastrutture forestali di servizio.	14.200,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - Codice CUP D81H13000620002	Manutenzioni alla viabilità forestale.	19.500,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - Codice CUP H31H13000410002	Manutenzioni alle infrastrutture forestali di servizio.	11.900,00
Unione della Romagna Faentina - Codice CUP F21H13000400002	Manutenzioni selvicolturali.	11.600,00
Provincia di Forlì-Cesena - Codice CUP G45C13001110002	Manutenzioni alla viabilità forestale, interventi selvicolturali urgenti.	127.000,00
	Totale Programma Euro	200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1506

data 02/10/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1506

data 31/10/2013

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'